



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/01/2016

Articoli pubblicati dal 09/01/2016 al 11/01/2016

MISSIONE CALIFORNIANA. "NELLA SILICON VALLEY A CACCIA DI FUTURO"

Univa - LIUC - Gli industriali raccontano il tour negli USA

Missione californiana «Nella Silicon Valley a caccia del futuro»

UNIVA-LIUC Gli industriali raccontano il tour negli Usa

di RICCARDO COMERIO*

VARESE - Circa 20 minuti per firmare le carte necessarie. Un'altra mezzora per aprire un conto on-line. E il gioco è fatto. In California le startup nascono così. Diciamo chiaro: il modello non è replicabile. Inutile, come molti territori fanno in giro per l'Italia, porsi l'obiettivo di voler creare delle piccole Silicon Valley di casa nostra. E allora perché fare in pochi mesi due missioni nella Bay Area degli Stati Uniti? Perché il modello californiano ci lancia tre sfide. Quella tecnologica legata al cosiddetto Internet delle Cose, certo. Ma anche una imprenditoriale e un'altra ancora culturale. Sono questi i tre campi di gioco sui quali il sistema industriale italiano, e con esso quello varesino, hanno il compito di cimentarsi nei prossimi anni. È per questo che l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese e la Liuc - Università Cattaneo hanno organizzato una prima missione in Silicon Valley lo scorso ottobre. Un'iniziativa di cui si tiene in questi giorni il bis. Questa volta sotto le insegne della Piccola Industria di Confindustria.

La sfida sul fronte tecnologico sta nei numeri. Cisco stima che nel 2020, oltre all'Internet delle persone collegate, ci sarà un Internet of Things che "farà parlare" tra loro almeno 50 miliardi di oggetti tra sensori contenuti nelle nostre auto, elettrodome-

stici, apparecchi di vita quotidiana, strumenti sanitari, macchinari industriali. Come cogliere nelle nostre imprese l'opportunità di questa nuova fase della rivoluzione digitale? Una fase che ci riguarda da vicino come sistema manifatturiero. In Italia, ma anche e soprattutto in aree industriali come quella del Varesotto che spicca nelle graduatorie nazionali come la quinta provincia per numero di addetti nei settori ad alto contenuto tecnologico. Attenzione, però: la sfida non riguarda solo i comparti high-tech, ma anche quel 60% di persone che lavora nelle imprese piccole, medie e grandi operanti in attività medium tech che proprio dall'Internet delle Cose possono trarre nuovi spunti di sviluppo e innovazione. Di prodotti e di processi.

Ma la sfida è, appunto, anche imprenditoriale. Nel Varesotto sono censite 27 startup innovative. Troppo poche. Probabilmente il nodo sta nel modello di finanziamento delle idee. Dalla Silicon Valley ci arriva un messaggio: gli aspiranti nuovi imprenditori non possono appoggiarsi solo alle banche. Dobbiamo aprirci meglio e di più al mercato. Venture Capital, Angel Investors, Mentors: sono termini di cui ancora troppi in Italia cercano le definizioni sul dizionario. Dobbiamo creare, anche su questo campo, vie italiane a innovativi modelli di finanziamento alla nuova imprenditorialità. Più

mercato e meno banca. Per una nuova finanza d'impresa. Sapendo, però, che il mercato ci apre ad un'inevitabile selezione naturale. Dei 2 milioni di ragazzi che hanno provato fortuna in questi anni nella Bay Area, solo 10mila hanno trovato un finanziatore per la propria startup. Non è tutto oro ciò che luccica.

Infine la partita culturale, che come imprenditori ci chiama in prima persona a un cambio di paradigma: quello della collaborazione, della condivisione delle idee e dei progetti, di una nuova dimensione del rapporto col sistema delle Università. In Silicon Valley una nuova idea d'impresa è motivo di confronto, non di segretezza. I giovani startupper statunitensi hanno una diversa filosofia, rispetto alla nostra: quando hanno una nuova "business idea" ne parlano con il maggior numero di persone per capire se essa incontra un interesse diffuso. Condivisione, dunque. E coinvolgimento del sistema Universitario e delle ricerche. Da qui il ruolo di primo piano della Liuc nelle nostre missioni.

Cogliendo queste tre sfide non puntiamo a fare della Valle Olona, culla storica dell'industria italiana, una piccola Silicon Valley. Ma una valle in grado di innovare il modo stesso di fare impresa e di creare nuovi spunti competitivi per il sistema produttivo locale e nazionale, questo sì.

*Presidente Unione degli Industriali della Provincia di Varese



Il presidente Univa Riccardo Comerio spiega le grandi aspettative dell'industria varesina in concomitanza con il secondo viaggio in California, nella Silicon Valley, laddove sono nate le più grandi aziende hi-tech

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 11; autore: Riccardo Comerio

Università

presidente univa

ESPOSTO M5S CONTRO I CARTELLI DEL FORTE

Esposto M5S contro i cartelli del Forte



CASTELLANZA - (s.d.m.) Città invasa dai cartelli che annunciano l'iniziativa "I saldiissimi con le bancarelle del Forte", prevista per domani a cura del Consorzio Ambulanti dell'Insubria, ed è polemica: gli Attivisti Pentastellati Castellanza hanno trasmesso in Comune un esposto ravvisando irregolarità nelle affissioni, chiedendo di eseguire controlli e multare i responsabili. «Sono stati messi persino dove si trova la pista di pattinaggio e in altri posti dove, secondo noi, non è possibile che sia tutto a norma – afferma il gruppo del Movimento Cinque Stelle - Abbiamo presentato richiesta ufficiale, protocollata all'amministrazione civica, di verificare se queste affissioni siano regolari oppure no». I cartelloni sono spuntati come funghi man mano che si avvicinava l'evento, documentati con fotografie (circa 40 quelli bifacciali) e pianta cartografica di dove sono posizionati,

«così da non avere dubbi. Restiamo in attesa che la polizia locale, come ente competente, vada a controllare e prenda le giuste misure del caso».

Simbolico, secondo i Pentastellati, il grande manifesto posizionato su un albero dei giardini pubblici di via Cantoni, «ma non sono da meno i condomini, da cui abbiamo ricevuto molte lamentele – riferisce **Ennio Fano** – Ci siamo quindi fatti portavoce del malcontento e, segnalato l'accaduto ai vigili, abbiamo trasmesso un esposto per chiedere di sollecitare opportune verifiche anche nei comuni di Olgiate Olona e Busto Arsizio, dove sarebbero state commesse le stesse irregolarità».

L'assessore al Commercio **Ferruccio Ferro** si limita a commentare che «se i pentastellati ravvisano irregolarità, hanno fatto bene a segnalarle. Saranno fatti tutti gli accertamenti del caso».

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

UN BRACCIO DI FERRO INFINITO SUL DESTINO DELL'EX TINTORIA

Tensione - dopo il ricorso al Tar ora la richiesta di sospensiva dei lavori

Un braccio di ferro infinito sul destino dell'ex tintoria

TENSIONE Dopo il ricorso al Tar ora richiesta la sospensiva dei lavori



CASTELLANZA - Sembra nato sfortunato il progetto di riqualificazione dell'ex Tintoria Olona, area dismessa di viale Lombardia dove dovrebbe sorgere un nuovo discount: dopo il ricorso al Tar, l'ex giudice di Cassazione **Alberto Pezzoni** presenterà a breve una richiesta di sospensiva del permesso di costruzione rilasciato dal Comune. Del ricorso si sapeva da tempo: la novità è che l'operatore, che si era fermato con le richieste di autorizzazione non sapendo che cosa ne sarebbe stato del progetto col ricorso pendente, ha chiesto e ottenuto il via libera per aprire i cantieri. «Essendo tuttavia fermamente convinto del danno che arrecherà questo insediamento, presenterò al Tar richiesta di sospensiva dei lavori», annuncia Pezzoni. «Ho già dato incarico ai miei legali di procedere in tal senso».

Se il Tribunale amministrativo della Lombardia, in pratica, ravviserà che le motivazioni siano accoglibili, il Piano attuativo approvato nel 2013 resterebbe ancora al palo in attesa che i giudici entrino nel merito delle contestazioni. Insomma, la sospensiva, provvedimento che interrompe l'esecutività del permesso di costruire, darebbe un margine di tempo per bloccare tutto in attesa della sentenza sul ricorso. «Potrebbe però accadere che il Tar si pronunci su entrambi, merito e sospensiva» spiega Pezzoni. «Fatto sta che, ricevuta l'autorizzazione del Comune, l'operatore ha un anno di tempo per iniziare i lavori e tre per ultimarli». Perché tanta contrarietà contro un piano di recupero di un'area pro-

ductiva che, fra l'altro, verrebbe pure bonificata? Per Pezzoni non c'è affatto accanimento: «A mio giudizio è una destinazione non sostenibile», aveva dichiarato alla *Prealpina* quando aveva presentato il ricorso al Tar. «Avevano detto che si ravvisava la necessità di un supermercato di media distribuzione perché Esselunga aveva lasciato la zona: si consideri, però, che Esselunga si era trasferita ormai da sette anni. Bisogna poi considerare l'impatto per la viabilità e l'inquinamento, in un contesto dove ci sono già altri esercizi commerciali (ed è in arrivo un altro supermercato nell'ex Peplos, ndr) e le scuole: è opportuno far confluire un carico veicolare di quella portata senza per altro pensare a modifiche viabilistiche adeguate?».

L'ex giudice aveva anche evidenziato: «Prima la superficie era stata modificata da produttiva a edificabile, poi in parte a commerciale. Non condivido questo modo di gestire l'urbanistica». L'annullamento della delibera era stato chiesto, infatti, perché il piano è stato approvato in variante rispetto al Pgt: al posto dell'ex tintoria si prevedeva un parco con quattro palazzine residenziali e si vietava un supermercato di medie dimensioni. Comunque vada, c'è in gioco il futuro di un'area dismessa da troppo tempo, che dev'essere bonificata e recuperata. L'operatore dovrà infatti eliminare l'inquinamento riscontrato attraverso i carotaggi del sottosuolo, demolire e poi costruire un parking, due palazzine e il supermercato di 1794 metri quadri.

Stefano Di Maria

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Rissa fra stranieri

SI PRENDONO A BOTTIGLIATE

RISSA FRA STRANIERI

Si prendono a bottigliate

CASTELLANZA - La vittima non soltanto ha rifiutato le cure in ospedale, ma non ha nemmeno voluto sporgere denuncia. Ciononostante i carabinieri sono sulle tracce di chi lo ha aggredito, colpendolo con un oggetto tagliente, con ogni probabilità un collo di bottiglia in vetro, provocandogli vistose ma per fortuna lievi ferite sul braccio sinistro. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio, in via

Isonzo, nelle immediate vicinanze di un'area dismessa. A essere colpito all'arto un romano di vent'anni, disoccupato e senza fissa dimora, al termine di un diverbio nato per futili motivi e degenerato in violenza all'apice del confronto. Stava litigando con un nordafricano. Di lui si conosce poco, ma sono in corso le indagini per riuscire a individuarlo e identificarlo.

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

SAB GRIMA IRGE A PAVIA PER RESTARE IN ALTA QUOTA

B1 e B2 femminile - Futura, Orago, Bodio e Cislago: occasioni casalinghe

Sab Grima Irge a Pavia per restare in alta quota

B1 & B2 FEMMINILE Futura, Orago, Bodio e Cislago: occasioni casalinghe

(fil.ca.) - Il letargo invernale è finito, da oggi si torna a fare sul serio. E sul serio dovrà fare sin da subito la Sab Grima Irge (nella foto Chiara Agostini) che se vuol rimanere in scia del treno di testa non ha altra scelta che sbancare il PalaRavizza di Pavia. Ad... agevolare il compito alla banda di Maiocchi sono le assenze che hanno tolto alla formazione di Guadalupi l'ex Futura Mi Na Kim (che potrebbe decidere di appendere le ginocchiere al chiodo) e Federica Nasari, vicinissima al Maglie in B1. Due addii che sottolineano i problemi finanziari legati al club pavese e che, dal punto di vista tecnico, tolgono due elementi di provata esperienza che in campo erano due punti di riferimento. Attenzione però, a sottovalutare chi è rimasto, ad iniziare da Caterina Fanzini passando per il gioiellino di casa Civardi, cercata in estate dalla Futura. A proposito della truppa di Lucchini, sarà la prima a scendere in campo alle 16.45 al PalaYamamay



contro Cagliari. Le farfalline dal test contro la formazione guidata in cabina di regia dall'ex Pro Patria Gloria Trabucchi cercano punti pesanti in ottica salvezza, contando magari anche sull'apporto di Giulia Angelina che, ferma la serie A, Menca-

relli potrebbe decidere di "prestare" a Lucchini.

Riparte dal taraflex di casa anche l'Amatori Orago, che alle 19.15 al PalaMauri riceve la visita di Treca-te. Coach Bardelli crede nella salvezza della sua squadra ma per farlo è necessario che Blasi e socie inizino subito a far punti anche se la truppa di Ingratta sarà nuovamente "potenziata" da Bosio, seconda di

Signorile in A1.

Scendendo in B2, altro doppio turno casalingo per Bodio e Cislago: la King Cup di Massimo Carnelli alle 20.30 riceve a Gazzada il pericolante Almenno, mentre mezz'ora più tardi a Monza il Vero Volley ospita un Pisonne a caccia di punti playoff.

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 39; autore: Filippo Cagnardi

Cronaca

ACCOLSE UN EVASO. CONDANNA A 6 MESI

L'amico era in cella per traffico di stupefacenti

Accolse un evaso Condanna a 6 mesi

L'amico era in cella per traffico di stupefacenti

CASTELLANZA - Era evaso assieme a un complice il 18 luglio di quasi sei anni fa dal carcere di Lecco, dove stava scontando la pena di 10 anni e 6 mesi per traffico di stupefacenti. Il 32enne **Nicodemo Romeo**, pluripregiudicato calabrese (originario di Polistena, in provincia di Reggio Calabria) in forte odore di 'ndrangheta, fu arrestato a Castellanza tre mesi dopo, a fine ottobre del 2010, al termine di un'imponente caccia all'uomo. Gli inquirenti lo riacciuffarono all'uscita della casa dove si era nascosto. Una casa affittata da un suo coetaneo, nonché concittadino, incensurato.

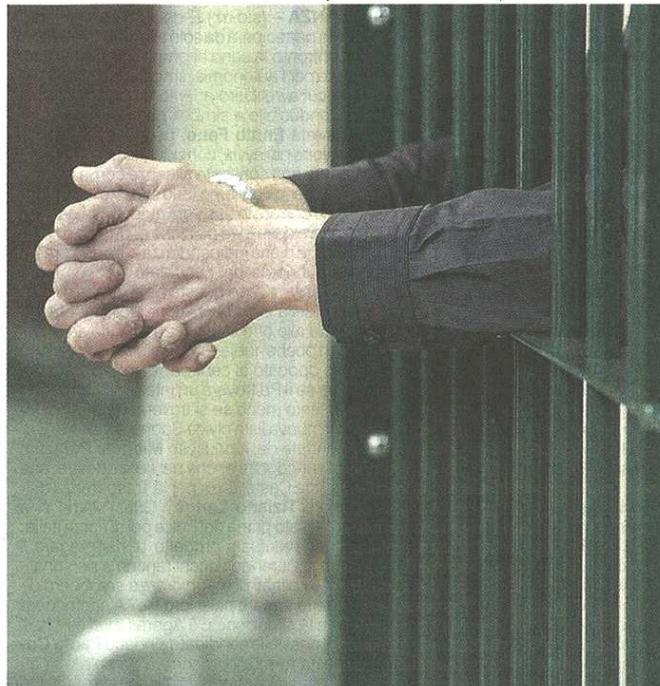
Avendo ospitato in casa propria il latitante (a suo tempo arrestato e poi scarcerato per l'omicidio dell'imprenditore **Maurizio Civillo**, ucciso con due colpi di pistola il 15 dicembre 2008 a Lumezzane, in provincia di

Brescia, durante una rapina in villa) per un non meglio precisato numero di giorni (dalla perquisizione dell'appartamento saltarono fuori vestiti ed effetti personali e pure una carta d'identità falsa) e avergli pure prestato una scheda Sim a lui intestata, è parso subito impossibile o quasi per **Rocco M.** dimostrare di non sapere che stesse aiutando un evaso. Non a caso, a fronte della sua professione di innocenza, sia il gup bustocco **Maria Greca Zoncu** e i giudici della prima Corte d'Appello di Milano hanno ritenuto congruo infliggergli una condanna in abbreviato (e cioè con lo sconto di un terzo in automatico sulla pena) a sei mesi di reclusione. Il reato contestato? Favoreggiamento personale. In un separato giudizio davanti al Tribunale di Lecco, l'evaso si è visto infliggere due anni di reclusione. Puniti con pe-

ne comprese tra 2 mesi e un mese e 10 giorni anche due agenti di polizia penitenziaria del carcere lecchese.

Il giorno dell'evasione non vi era alcuna sentinella a vigilare dall'alto il cortile esterno, e le telecamere non erano in funzione. Mancò un controllo incrociato tra coloro che uscivano dalle celle e i detenuti che avevano scelto di recarsi in cortile. Uno di loro discusse con le due guardie quel giorno, probabilmente per agevolare la fuga del calabrese e del suo complice, un egiziano, e la porta del cortile rimase aperta per mantenere la calma tra i detenuti. In pochi minuti i fuggitivi si issarono sul "box" delle guardie da cui si ha la visuale sul cortile (e dove non c'era nessuno) e scavalcarono il muro di cinta senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Luca Testoni



La fuga era avvenuta dal carcere di Lecco, tra le accuse a carico dell'evaso anche una per omicidio: era stato arrestato e poi scarcerato. Scontava 10 anni di pena (Bit2)

pubblicato il 10/01/2016 a pag. 27; autore: Luca Testoni

Cronaca

"ALLEANZE? NIENTE DISCONTATO. ORA SERVONO PROGETTI CRFEDIBILI"

Pro-Muovere - Croci: non escludiamo nulla, stiamo valutando

«Alleanze? Niente di scontato Ora servono progetti credibili»

PRO-MUOVERE Croci: non escludiamo nulla, stiamo valutando



Luigi Croci è uno dei fondatori della lista Pro-Muovere Castellanza e invita a non dare per scontato un legame con l'attuale maggioranza sulla base dei voti espressi in aula dal consigliere Mazzucco (foto Blitz)

CASTELLANZA - In vista delle prossime elezioni danno tutti per asodato il matrimonio fra Pro-Muovere Castellanza e l'attuale forza di governo (sempre che sia riconfermato il patto Lega Nord-La Città Libera), ma non è così: nessun atto è stato sottoscritto e tanto meno ci sono stati accordi verbali. Anche se il consigliere di Pro-Muovere **Matteo Mazzucco**, da più di un anno, ha dimostrato una certa vicinanza con chi amministra la città: cosa che fa paura agli avversari politici, perché il suo schieramento (che gode di molti consensi) potrebbe fare da ago della bilancia.

A chiarire che il futuro della lista civica è ancora tutto scrivere è uno dei suoi fondatori, **Luigi Croci**. **Duque, l'alleanza non è scontata come si dice?**

«Non solo non è affatto così ma non c'è alcun orientamento in tal senso, per cui

lo smentisco categoricamente. Se Mazzucco prendesse questa decisione, cosa che escludo, lo farebbe in modo personale, non per conto del gruppo».

Ma ammette una certa vicinanza con chi amministra?

«Vorrei si finisse di pensare ad accordi sottesi solo perché Mazzucco ha votato a favore di qualche delibera e fa un'opposizione costruttiva (che poi è quello che ci eravamo prefissati). Magari, talvolta, ha votato in modo diverso da come la pensavamo noi del gruppo ma è successo perché, non essendoci riuniti per discutere di

determinate questioni, urgeva una presa di posizione ed era giusto che se ne assumesse lui l'onere a livello personale in quanto consigliere. Senza contare che gli attriti con Pd e Impegno per la Città non lo hanno agevolato».

Sia più chiaro: voi un'alleanza con una nuova ipotetica lista Farisoglio-Galli la escludete?

«Non escludiamo niente, neppure questo, anche se sarebbe difficile da giustificare visto il modo con cui è stata amministrata la città. Tramite confronti, stiamo valutando tutte le opzioni di aggregazione con altri, ma può anche essere che correremo di

nuovo da soli: certo lo faremmo per vincere, con una formazione da Coppa dei Campioni... Insomma, per correre insieme con qualcun altro dovrebbero esserci un'alleanza e un progetto credibili. Perché a noi non interessano le poltrone

«Difficile stare con Farisoglio-Galli visto come è stata amministrata Castellanza»

né dividerci la torta».

Che cosa pensa delle attuali opposizioni?

«Non mi piacciono gli attacchi di Pd e Impegno mirati a nuocere politicamente, anche a livello personale (come nel caso dell'assessore Galli). Purtroppo a Castellanza ci sono ancora tanti asti e rancori: il mio auspicio è che chi li ha generati, le solite vecchie facce che fanno politica da decenni, si mettano da parte. I veti non portano a niente e di certo Pro-Muovere Castellanza rifiuta questa politica».

Stefano Di Maria

pubblicato il 10/01/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Indipendenti

I 5 STELLE CORRONO DA SOLI. "AUTONOMIA DAI PARTITI"



INDIPENDENTI

I 5 Stelle corrono da soli «Autonomia dai partiti»

CASTELLANZA – (s.d.m.) È deciso: il Movimento Cinque Stelle parteciperà da solo alle amministrative. Dopo un confronto in seno al gruppo, i pentastellati hanno optato per l'autonomia, smentendo così le voci secondo cui avrebbero aderito a qualche lista di partito o riconducibile a simboli partitici. A comunicarlo è l'attivista **Ennio Fano**, puntualizzando che «era la decisione più ovvia, considerato che lo statuto del movimento non consente alleanze con la partitocrazia. Tanto meno vogliamo farlo a Castellanza, dove preferiamo correre in assoluta autonomia per non farci influenzare dalle idee politiche di questo o quell'altro. Vogliamo piena indipendenza». Troppo presto sbottonarsi sul nome del candidato sindaco: sarà scelto dal direttivo. Certo questa novità agita di nuovo lo spettro della frammentazione politica. Magari non si arriverà alle otto liste del 2010, tuttavia si addensano non poche nubi sulla possibilità di creare un grande polo opposto al centrodestra. Allo stato dei fatti non si sa se il Pd troverà un'intesa con Impegno per la Città, tanto meno se si troveranno punti di incontro con la nuova lista civica Sognare Insieme Castellanza, fondata dal fuoriuscito **Michele Palazzo**. Ci sono molte incognite anche nel centrodestra: che cosa farà la lista Castellanza per la Trasparenza dell'ex assessore **Tiziano Langé**? Quest'ultimo si è sempre professato prima del Pdl e poi di Forza Italia: farà parte dell'eventuale progetto di riaggregare il centrodestra superando vecchi rancori e personalismi? E i suoi ex alleati di maggioranza sarebbero disposti a vederlo tornare nelle loro file? A confondere ulteriormente la situazione c'è Agorà Liberi e Forti, il cui leader è il possibile candidato sindaco **Paolo Colombo**: questa formazione correrà da sola o in alleanza con l'attuale centrodestra? Insomma, il rischio è che anche quest'area politica si ritrovi frammentata, rendendo ancora più incerto l'esito elettorale.

pubblicato il 10/01/2016 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

"VERGOGNOSA LA GUERRA DEI 5 STELLE"**Bene i Saldissimi con le bancarelle del Forte. Ma le polemiche non si placano****«Vergognosa la guerra dei 5 stelle»***Bene i Saldissimi con le bancarelle del Forte. Ma le polemiche non si placano*

CASTELLANZA - Buona affluenza alla prima edizione dei "Saldissimi con le bancarelle del Forte", la manifestazione organizzata lungo il viale davanti al Municipio dal Consorzio dell'Insubria con la partecipazione degli ambulanti di Forte dei Marmi. Ma il successo dell'iniziativa non basta a fermare le polemiche: a innescare la miccia è stato, nei giorni scorsi, lo scontro con gli Attivisti Pentastellati della città che avevano presentato alla polizia locale un esposto richiedendo una verifica urgente sulla regolarità dei cartelloni che pubblicizzavano l'iniziativa. Nel mirino dei Pentastellati c'era l'affissione di alcuni cartelli alle recinzioni della pista di pattinaggio di fronte al comune e su un albero nel parco pubblico di via Cantoni.

L'esposto ha fatto indignare **Max Rogora**, promotore dell'iniziativa e consigliere leghista bustocco: «Uno dei portavoce dei 5 Stelle ieri mi ha chiesto scusa, ma io non intendo accettare le scuse di nessuno. Se da parte degli esponenti di questo movimento c'era la volontà di rivolgere un attacco politico, avrebbero dovuto farlo nei dovuti modi, non certo mettendo in pessima luce il lavoro degli ambulanti. Ho parlato con i miei colleghi che intendevano a loro volta presentare denuncia contro i 5 Stelle, pregandoli di chiudere la cosa senza andare oltre - continua Rogora - ma non è ammissibile che qualcuno, per stupidità o ignoranza, abbia rischiato di compromettere l'impegno di ottanta operatori commerciali e delle loro famiglie che si sono alzati alle 5 investendo alcune centinaia di euro per poi incassarne forse solo la metà a fine giornata. E oltretutto, contribuendo a rendere più viva la città».

In merito alla questione dei cartelli, Rogora ribadisce: «Due manifesti sono stati appositamente spostati da qualcuno e attaccati agli alberi. Noi li abbiamo posizionati esclusivamente in base alle nostre autorizzazioni. È stato un gesto compiuto appositamente per danneggiarci, inoltre sottolineo che l'evento è patrocinato e l'amministrazione comunale ci ha concesso apposite deroghe». Rogora rivendica la bontà dell'iniziativa in un momento non certo roseo per il commercio ambulante: «Siamo tutti preoccupati per la crisi che non accenna a diminuire e ogni giorno vediamo attività che chiudono. Eventi come questo servono a risollevarci un po' il morale ed è da lodare il fatto che ci siano ancora operatori disposti a investire i propri soldi, come facciamo noi, per fare pubblicità e attrarre visitatori. Proprio per questo motivo, la guerra voluta dai Pentastellati è stata vergognosa».

Silvia Bellezza



La domenica di Castellanza è stata animata dai mercatini. Con polemiche (foto Blitz)

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

SARONNO E CASTELLANZESE DIVERTONO

Un pareggio con Antonelli che può sperimentare e Scandroglia che si gode Benloukilia

Saronno e Castellanzese divertono

Un pareggio con Antonelli che può sperimentare e Scandroglia che si gode Benloukilia

CASTELLANZESE 2
FBC SARONNO 2

CASTELLANZESE - Primo tempo: Praticò, Martini, Pisoni, Pedernana, Banfi, Tamai, Ghizzi, Libralon, Colombo, Moretta, Benloukilia. Secondo tempo: Pasiani, Martini, Bianchi, Fedeli, Banfi, Tamai, Ghizzi, Moretta, Colombo, Ciocia, Nabil. All. Scandroglia.

FBC SARONNO: Invernizzi (12' s.t. Seitaj), Becheroni, Rivaletto (1' s.t. Pisoni), Giudici (1' s.t. Farcas), Valsecchi (1' s.t. Colaci), Sacchini (1' s.t. Balzaretti), Greco (1' s.t. Sposito), Bartesaghi (1' s.t. Martegani) e dal 30' s.t. De Servi), Moro (7' s.t. Babatunde), Scavo (31' s.t. Oddo), Bettinelli. All. Antonelli.

Arbitro: Crimi di Legnano.
Marcatori: p.t.: 9' Moro (S), 38' Nabil (C) (r), 40' Bettinelli (S); s.t.: 44' Fedeli (C).

Note - Spettatori un centinaio. Angoli 4-2 per Saronno.

CASTELLANZA - Ultimi test prima della ripresa dei rispettivi campionati per Castellanzese e Fbc Saronno: occasione per rivedere all'opera i nuovi arrivi con una novità per i saronnesi, che in porta hanno fatto debuttare l'ex Mapello Bonate, **Simone Invernizzi**, classe 1994, chiamato a dare man forte al reparto dopo l'infortunio di Giacometti.

Fra i neroverdi di casa, in evidenza soprattutto **Nabil Be-**

loukilia, ben coadiuvato in avanti da un ispirato **Colombo** e da **Ghizzi**; fra i biancocelesti quello visto nel primo tempo potrebbe essere (con l'aggiunta di **Pacifico** tenuto ieri prudenzialmente a riposo) lo schieramento "anti-Vittuone" di domenica prossima,

con maglia da titolare per il giovane neo-arrivo, il terzino **Becheroni** e davanti due possibilità, un tris con **Moro-Bettinelli** e **Scavo**, oppure l'opzione **Babatunde**. Finalmente, un po' di scelta per l'allenatore **Gianluca Antonelli**.

Nel primo tempo al 9' punizione di **Moro**, si tuffa in ritardo **Praticò** e non trova la palla, il Saronno passa in vantaggio. Al 15' slalom di Scavo con rasoterra fuori; al 22' Moro dalla sinistra scodella in mezzo per Bettinelli che di testa manda fuori di un niente mentre al 29' si fanno vedere i locali: ci prova **Moretta** dal limite, para Invernizzi. Il momentaneo pari arriva al 38': rigore per la Castellanzese dopo un tocco di mano in area di **Sacchini**; lo tira Nabil, Invernizzi intuisce, si distende a destra ma non ci arriva. I saronnesi si riportano subito avanti: al 40' Bettinelli se ne va sulla destra, entra in area e segna con un diagonale.

Nella ripresa la girandola delle sostituzioni. Prima emozione al 19' quando su punizione **Ghizzi** della Castellanzese conclude a lato di non molto, il Saronno risponde poco dopo sempre su punizione di Martegani, alto. Occasionissima al 34' per **Benloukilia**, solo davanti a **Seitaj** che respinge con le gambe. Al 44' il definitivo 2-2: gran tiro dalla distanza di Fedeli all'incrocio dei pali.

«Ci è mancata solo la vittoria, peccato. Ma sono soddisfatto per quel che ho visto in campo e fiducioso per la ripresa del campionato, domenica prossima contro l'Accademia Vittuone» dice alla fine l'allenatore saronnese **Gianluca Antonelli**.

Roberto Banfi

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 30; autore: Roberto Banfi

Cronaca

RIFIUTI, LA PIATTAFORMA PIÙ ORDINATA**Presto la sbarra di ingresso. Recinzioni contro il ladri**

Rifiuti, piattaforma più ordinata

Presto la sbarra all'ingresso. Recinzioni contro i ladri

CASTELLANZA - (s.d.m.) Rivoluzione alla piattaforma ecologica di via Turati, gestita dall'azienda Si.Eco, dove nelle ultime settimane sono stati effettuati lavori di sistemazione e ammodernamento. A cominciare dal ripristino della sbarra che regola gli ingressi, rimasta ferma qualche mese in attesa di ultimare l'installazione dell'impianto e del software che ne regolano l'apertura attraverso la Carta Regionale dei Servizi. Per accedere non si dovrà più utilizzare la Carta Multiservizi del Comune. Ma c'è altro: è stato coperto il varco creato nel muro di recinzione – a furia di picconate – per entrare a rubare dai container. L'amministrazione ha ripristinato il pezzo di recinzione, cosicché è meno agevole entrare

quando la piattaforma è chiusa (anche se, riferiscono i custodi, si continua a scavalcare). Infine, è stata smantellata la discarica abusiva esterna, causata dai ladri di oggetti e materiali ferrosi che portavano fuori per poi abbandonare quello che non selezionavano. Adesso c'è meno degrado, anzi è stata fatta una spianata eliminando tutta la vegetazione rinsecchita. Sperando che i soliti ladri non vanifichino l'intervento come hanno fatto sino a oggi. Nella piazzola vanno scaricati i rifiuti ingombranti, elettrodomestici e rifiuti tossici o pericolosi (batterie esauste, liquidi come gli oli, rifiuti tecnologici, prodotti tossici per l'igiene domestica nonché grossi quantitativi di scarti recuperabili).

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Zona Playoff vicina

ANNO NUOVO SAB GRIMA NUOVA. A PAVIA IL PRIMO RAID DELLA STAGIONE

ZONA PLAYOFF VICINA

**Anno nuovo
Sab Grima nuova
A Pavia il primo
raid della stagione**

Pavia-Sab Grima Irge 1-3
(25-20, 19-25, 23-25, 20-25)

PAVIA: Vidal 3, Kebe 12, Angelini 8, Ricciardi 13, Fanzini 8, Casoli 21, Baragioli (L), Radovanovic 2. N.e. Civar di, Della Canonica (L2). All. Guadalu pi.

SAB GRIMA IRGE: Agostini 4, Gobbi 11, Peonia 9, Moraghi 10, Rania 14, Francesconi 10, Ardo (L), Colombo 1, Civita (L2), Roncato. N.e. Elli, Sala. All. Maiocchi.

Arbitri: Chiriatti e Chiechi.

Ci voleva il nuovo anno per regalare alla Sab Grima Irge la prima vittoria lontano dal PalaBorsani. La formazione di **Maiocchi**, infatti, inaugura il 2016 sbancando Pavia e portandosi a meno due dalla zona playoff proprio quando il calendario offre due chance "clamorose" (Orago in casa e Fu-



tura in trasferta) per chiudere alla grande l'andata. Non che le giallonere abbiano incantato contro una Pavia orfana di **Kim** e **Nasari** però mai come sabato erano più preziosi i tre punti che il bel gioco. Avvio da incubo e Pavia che domina (10-6, 19-15). La reazione ospite si materializza dal secondo parziale: **Rania** sale d'intensità a livello di leadership e trascina le varesine, che rischiano nel terzo set (da 21-24 a 23-25 con l'errore finale di **Fanzini**) ma poi gestiscono con personalità il quarto rimondando da 14-10 a 15-20.

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 36; autore: non indicato

Cronaca

Girone D

CASTELLANZA RINGRAZIA ORAGO E VOLA A PIÙ CINQUE SU CISLIANO

GIRONE D

Castellanza ringrazia Orago e vola a più cinque su Cisliano

Induno-Siziano 3-0

(25-10, 25-20, 25-12)

Ripresa "morbida" per Induno che supera l'ostacolo Siziano mostrando buona continuità soprattutto nel primo e nel terzo set. È il turno di battuta di **Gasparotto** a propiziare il 16-4 che di fatto vale la prima frazione. Nel secondo parziale qualche errore tiene in partita le pavese ma è **Sandrini** al servizio a chiudere i conti. Nel terzo set Induno ritrova il giusto ritmo (13-4) con la '98 **Frattini** in bella evidenza.

Opera-Castellanza 0-3

(16-25, 18-25, 23-25)

Prova convincente per Castellanza, che torna con tre punti dall'ostico campo di Opera e allunga in classifica sfruttando il ko di Cisliano a Orago. Le "streghe" offrono una buona prestazione in difesa mentre in attacco il gioco è ben distribuito. Nel primo set la Gobbo parte di gran carriera e con un perentorio 5-16 mette in tasca il parziale. La seconda frazione vede la squadra di **Luoni** allungare in progressione il vantaggio (1-4, 7-13) chiudendo senza grosse difficoltà. Nel terzo parziale c'è spazio per le giocatrici più giovani della rosa che si fanno trovare pronte e si aggiudicano il set in volata.

Fit Easy Orago-Cisliano 3-0

(25-11, 26-24, 25-17)

Colpo grosso per Orago, che supera la seconda forza Cisliano sfruttando la presenza in campo della B1 (impegnate in under 16 le ragazze che di solito giocano in D). Gara dominata dalla Fit Easy, che si aggiudica senza problemi il



Festa finale per Orago che firma il colpo di giornata battendo Cisliano

primo ed il terzo set. Più tirato il secondo, con le varesine che chiudono ai vantaggi al quarto match-point. In doppia cifra **Corti** (15) e **Brussino** (11).

Cistellum-Marcallo 1-3

(25-16, 15-25, 24-26, 19-25)

Si ferma dopo un buon primo set la corsa del Cistellum verso la vittoria contro Marcallo. Nel primo parziale Cislago gioca un'ottima pallavolo in tutti i fondamentali e sulla spinta della solita **Pegoraro** chiude in scioltezza. Nella seconda frazione le padrone di casa mostrano il volto più brutto, commettendo troppi errori e regalando di fatto il break iniziale (dal 4-2 al 4-13). La gara si decide nel terzo set: il Cistellum arriva sul 24-21 ma per ben 2 volte l'arbitro "gira" in contesa il punto di Cislago che poi si innervosisce e cede ai vantaggi non riuscendo poi a ritrovare concentrazione nel quarto parziale (0-7 in avvio).

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 37; autore: non indicato

Cronaca

IL PD: "FINIRE IL SOTTOPASSO FANTASMA". REGUZZONI: "RESTERÀ COSÌ PER SEMPRE"
L'incompiuta di via Castellanza "vittima" del progetto ferroviario del Raccordo Y. Pico Bellazzi chiede di alzare la voce, Giunta d'accordo, ma dipende da Rfi e Trenord

Il Pd: «Finire il sottopasso fantasma» Reguzzoni: «Resterà così per sempre»

L'incompiuta di via Castellanza "vittima" del progetto ferroviario del Raccordo Y. Pico Bellazzi chiede di alzare la voce. Giunta d'accordo, ma dipende da Rfi e Nord

Busto Arsizio

ANDREA ALIVERTI

Sottopasso fantasma di via Castellanza, il Pd chiede di battere i pugni sul tavolo: «Il Comune solleciti il completamento agli enti preposti». Ma per il vicesindaco **Giampiero Reguzzoni** ci sono poche speranze: «Bloccato dal progetto del Raccordo Y. Ora ho il serio dubbio che quel sottopasso rimarrà lì per sempre così».

Verso la terza stazione

L'opera, un sottopasso largo due corsie in fondo a via Castellanza, servirebbe per l'accesso dalla città alla stazione delle Ferrovie Nord di Castellanza, che di fatto è la terza stazione di Busto Arsizio, visto che sorge sul territorio comunale bustocco.

Pensato per rimpiazzare l'angusto sottopasso di via Morelli, percorribile a senso unico alternato, in fondo a via Castellanza, il sottopasso giace abbandonato da anni, inutilizzato.

Lo si vede da via Castellanza, guardando sulla sinistra dietro le recinzioni di cantiere ed erbacce, prima di arrivare al "ponticello"

lo" di via Morelli.

I segni della nuova strada sono evidenti, ma al posto dell'asfalto ci sono erbacce. «Un'incompiuta» denuncia il Pd, chiedendo che l'amministrazione si mobiliti per farlo completare, con una mozione a prima firma **Walter Pico Bellazzi**: «Occorre sollecitare Regione, Rfi e Ferrovie Nord a riprendere il completamento del sottopasso veicolare e abolire il progetto del Raccordo Y».

Sì, perché a frenare il sottopasso fantasma era stato proprio quest'ultimo progetto, per il collegamento delle linee Rfi e Fnm, opera strategica in funzione Expo. «Ma Expo è concluso e il Raccordo, mai realizzato, sta per

essere superato dal nuovo collegamento Rfi-Malpensa nella zona di Gallarate - fanno notare **Pico Bellazzi & C.** - Il cantiere di via Castellanza è in fase avanzata: completare quest'incompiuta consentirebbe una viabilità più sicura».

Tutto fermo

Argomentazioni che trovano pienamente d'accordo anche il vicesindaco **Giampiero Reguzzoni**, che ha seguito in prima persona la partita del Raccordo Y, anche per le complicazioni urbanistiche che si è portato dietro.

«Il sottopasso di via Castellanza, per come è stato realizzato dalle Ferrovie Nord, non è compatibile con il progetto di Rfi del Raccordo Y - rivela **Reguzzoni** - Ora però ho il serio dubbio che rimarrà lì abbandonato ancora per molto tempo, visto che non si hanno notizie sulla realizzazione o meno del Raccordo Y, che oltretutto ha imposto un vincolo che rappresenta un danno per le proprietà di alcune famiglie. Se iniziassero a costruire oggi il Raccordo, forse sarà pronto per la prossima Expo, tra qualche decennio». ■

*Darebbe sicurezza
e avvicinerrebbe
lo scalo di Castellanza
Ma tempi biblici*



Ecco come si presenta il sottopasso oggi: invaso dalle sterpaglie

CARTA REGIONALE PER IL CENTRO RIFIUTI

CASTELLANZA

Carta regionale per il centro rifiuti

Al centro raccolta rifiuti di via Turati si può accedere solo con la Carta regionale dei servizi o con quella nazionale. La vecchia tessera in possesso delle famiglie castellanzesi non è più utilizzabile. Per aziende e artigiani iscritti al ruolo della tassa rifiuti è disponibile una apposita card da richiedere alla società. M.POR.

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 19; autore: non indicato

Cronaca

STEAMPE 3D, DRONI E AUTO FAI DA TE. VARESE TOCCA IL FUTURO CON MANO

Univa e Liuc con Confindustria all'Electronics show di Las Vegas. Colombo (Confartigianato): "Giusto conoscere e trarre ispirazione"

Stampe 3d, droni e auto fai da te Varese tocca il futuro con mano

Univa e Liuc con Confindustria all'Electronics show di Las Vegas
Colombo (Confartigianato): «Giusto conoscere e trarre ispirazione»

MATTEO FONTANA

Stampanti tridimensionali, droni, Internet of things, sistemi informatici integrati nei vestiti, auto che si guidano da sole. Sono solo alcuni esempi delle nuove tecnologie toccate con mano dalla delegazione della Piccola Industria di Confindustria nazionale, guidata da Univa e Università Liuc di Castellanza, che si trova in questi giorni negli Stati Uniti.

Ieri si è conclusa la prima parte della missione americana, dedicata alla visita all'International Consumer Electronics Show di Las Vegas, la più importante fiera dell'elettronica di consumo in cui vengono presentate tutte le novità e i trend del mondo dell'elettronica nelle sue diverse declinazioni.

Alla velocità della luce

«Quello che colpisce - racconta dagli Usa il professor **Marco Astuti** della Liuc, uno dei responsabili della delegazione - è la velocità con cui sono progredite alcune tecnologie che solo qualche anno fa erano appena accennate; lo sviluppo è stato fortissimo e lo abbiamo potuto toccare con mano, come le stampanti 3D, i droni o le auto che si guidano da sole».

Quello che solo pochi anni fa era appena all'inizio, oggi è già una realtà ben presente. «Basta vedere il numero di stand di certe tec-



1. Foto di gruppo per la delegazione varesina a Las Vegas
2. Marco De Battista, capodelegazione Univa, con David Copperfield

nologie - prosegue Astuti - se ieri erano tre, oggi sono diventati trecento; alla fiera di Las Vegas c'erano tantissime persone. L'interesse per le nuove tecnologie è molto forte ed è importante toccare con mano di persona le novità».

Le imprese della provincia di Varese non vogliono rimanere indietro su questo settore, come anche il mondo dell'università e della ricerca. Nella delegazione di Univa e Liuc, è presente anche **Mauro Colombo**, direttore di Confartigianato Imprese Varese, che sui canali social tiene una sorta di diario perso-

nale della missione.

Migliorare e semplificare

«Migliorare e semplificare l'esperienza umana - scrive Colombo - è ciò che la tecnologia digitale permette di realizzare; in questa prospettiva, i prodotti diventano un "contenitore" per sperimentare esperienze potenziate rispetto alla realtà».

Il direttore di Confartigianato è da sempre un conoscitore delle nuove tecnologie. «Sembra avere ragione l'inventore Raymond Kurzweil quando afferma che le tecnologie che commettono total-

mente dati e informazioni disponibili in rete, permetteranno all'uomo di elevare le proprie capacità intellettive» conclude Colombo.

Oggi, la missione americana proseguirà in Silicon Valley. «Di Silicon Valley ce n'è una sola, ma è giusto conoscerla per trarre ispirazione; l'obiettivo è fare incontrare la capacità del made in Italy, con la capacità americana di creare start up» afferma **Marco De Battista**, capodelegazione Univa, che alla fiera di Las Vegas ha fatto un selfie con David Copperfield. ■

pubblicato il 09/01/2016 a pag. 6; autore: uni

Università

DAI BANCHI AL LAVORO? A VARESE SI PUÒ. ECCO LA MAPPA DELLE SCUOLE DA 10 E LODE

La fondazione Agnelli ha censito la rapidità di occupazione post diploma in Italia. Bene Don Milani di Tradate, Keynes di Gazzada, Wojtyla di Cassano e De Filippi

Dai banchi al lavoro? A Varese si può Ecco la mappa delle scuole da 10 e lode

La fondazione Agnelli ha censito la rapidità di occupazione post diploma in Italia. Bene Don Milani di Tradate, Keynes di Gazzada, Wojtyla di Cassano e De Filippi

VARESE

MATTEO FONTANA

Istituti tecnici e professionali di primo livello, studenti preparati adeguatamente che trovano un lavoro coerente con il proprio percorso di studi e in breve tempo.

È il quadro che emerge sul mondo delle scuole superiori a indirizzo tecnico della provincia di Varese, dalla ricerca della fondazione Giovanni Agnelli di Torino per il progetto Eduscopio.

Mansioni adeguate?

La fondazione ha messo in rete più di quattromila istituti professionali d'Italia, valutandoli in base a tre parametri precisi, come la percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno sei mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma, il numero di giorni d'attesa che in media trascorrono prima che un diplomato abbia accesso a un'occupazione significativa, cioè a un contratto di durata almeno mensile e la percentuale di diplomati che a due anni dal diploma lavorano e hanno una qualifica professionale perfettamente in linea con il titolo di studio conseguito.

Dalla classifica degli istituti tecnici della nostra provincia, emergono diverse eccellenze, a

seconda dell'indirizzo di studi preso in considerazione.

Nei corsi di studio tecnico economico, il primo posto spetta all'istituto Don Milani di Tradate, dove il 46,67% trova un'occupazione entro i primi due anni dalla maturità; al secondo posto, con una percentuale del 41,82% il Wojtyla di Cassano Magnago e terzo il Keynes di Gazzada Schianno con il 40%.

Negli altri parametri considerati dalla fondazione Agnelli, ovvero la coerenza tra studi fatti e mansioni lavorative, il primato con il 61,29% va al Keynes di Gazzada, mentre al Wojtyla il periodo più breve di giorni, 154, in cui un suo diplomato trovi un'occupazione significativa.

Promosso anche il Riva

Spostandosi all'indirizzo di studi tecnico tecnologico, il primo posto va al Riva di Saronno con il 56% e con 152 giorni di media, seguito dal Geymonat di Tradate con il 52,75% e dal Dalla Chiesa di Sesto Calende con il 50,68%; in questo corso di studi, l'istituto migliore a livello di coerenza tra percorso di studi e lavoro trovato dai diplomati spetta al Newton di Varese con il 60,24%.

Nell'indirizzo tecnico dei servizi, primato assoluto va all'istitu-



Gli studenti dell'Anna Frank di Varese alla Cobra: un esempio di collaborazione scuola-impresa

to De Filippi di Varese, che risulta al primo posto in tutti e tre i parametri presi in considerazione dalla fondazione, con il 56%, 113 giorni e 68,75% come coerenza tra studi fatti e lavoro effettivamente svolto.

Alle spalle del De Filippi seguono due istituti di Gallarate, il Gadda Rosselli e il Falcone, rispettivamente con il 52,33% e il 49,89%.

Esaminando poi il quarto percorso di studi preso in considerazione dal progetto Eduscopio, quello tecnico legato a industria e artigianato, emergono altre ec-

cellenze della provincia di Varese. Primo in classifica, risulta essere il Facchinetti di Castellanza con una percentuale molto elevata di diplomati che trovano lavoro entro due anni del 62,62%, seguito dall'istituto Ponti di Gallarate con il 60,96%, che risulta però primo nel numero medio di giorni per trovare un'occupazione stabile e dal Parma di Saronno con il 53,85%.

Musica per le orecchie delle imprese e degli imprenditori del nostro territorio, che conta una media di 55 aziende ogni chilome-

tro quadrato. La scelta di uno studente a favore di un percorso di studi tecnico può essere vincente per se stesso e per il sistema produttivo, come ha ricordato anche il presidente di Univa Riccardo Comerio in una recente intervista al nostro giornale.

«Cari genitori, cari futuri studenti delle superiori - aveva raccomandato Comerio - puntate sulle formazione tecnica; una porta per entrare nel mondo del lavoro». I risultati della ricerca della fondazione stanno dando ragione al leader di Univa. ■

I risultati della ricerca danno ragione al leader di Univa

pubblicato il 10/01/2016 a pag. 7; autore: Matteo Fontana

Attualità

I FUTURO DEL FABERLAB NEGLI USA C'È GIÀ

La missione negli States firmata Univa e Liuc ha portato il direttore di Confartigianato al Techshop. "E' un hub di servizio, evoluzione de inostro laboratorio". E l'idea della rete avvicina allo Smartup

Il futuro del Faberlab negli Usa c'è già

La missione negli States firmata Univa e Liuc ha portato il direttore di Confartigianato al Techshop «È un hub di servizio, evoluzione del nostro laboratorio». E l'idea della rete avvicina allo Smartup

ANDREA ALIVERTI
A San Francisco si può "toccare con mano" il futuro del Faberlab. «L'hub di servizio qui c'è già, ed è l'evoluzione del nostro laboratorio di fabbricazione digitale».

Il "Techshop" conquista Mauro Colombo, il direttore di Confartigianato Imprese Varese che si è aggregato alla delegazione di Univa e Liuc che in questi giorni è in visita al Ccs 2016, la fiera della tecnologia di Las Vegas, e alle imprese innovative della Silicon Valley in California.

Insieme a Marco De Battista di Univa e a Samuele Astuti della Liuc, Mauro Colombo è stato nella sede di San Francisco di Techshop Incorporated, una rete di "workshops" (come li definiscono negli Usa) nata da un'iniziativa di capitale privato.

«Sono luoghi dove non solo si può fare ma anche imparare a fare meglio»

La strada è giusta

«Si tratta di uno spazio attrezzato con macchine professionali utilizzabili da tecnici, imprenditori e da chi possiede i requisiti adeguati. È l'evoluzione dei Fablab, più vicina così alla specificità delle imprese artigiane».

Perché il direttore di Confartigianato nel modello TechShop vede il futuro dell'esperienza di Tragate, su cui l'associazione sta puntando molto, da ormai un paio di anni. «Prima di tutto devo ringraziare Marco De Battista di Univa

che ha organizzato questo incontro al TechShop - sottolinea il direttore Colombo - il modello di TechShop è sicuramente evoluto, ma è qualcosa che attinge e si alimenta da una cultura e un interesse diffuso in questa città, punto di riferimento da qualche decennio in tutto ciò che è innovazione. Ma ciò che abbiamo visto sembra confermare l'idea che nel nostro territorio stiamo percorrendo con FaberLab come hub di servizio».

Macchine e competenze

Quel futuro come "service" per la piccola e media impresa del territorio, che la ricerca di Pwcsul Digital Manufacturing presentata la scorsa primavera aveva delineato per il FaberLab degli Artigiani varesini: «Un luogo dove mettere a disposizione delle imprese e

degli appassionati non solo macchine e strumentazione digitale, ma anche competenze e servizi per la progettazione e la prototipazione - sottolinea Mauro Colombo - luoghi in cui non solo si può "fare" ma anche imparare a "fare meglio" innovando, nelle imprese che aiutiamo, prodotti, tecnologie e processi produttivi».

Il modello "americano" trova somiglianze con quello "varesino" anche nel modo con cui si è sviluppato nel corso degli anni: «TechShop è anche una "rete" di laboratori - fa notare il direttore di



La sede di Techshop Incorporated a San Francisco: si tratta di una rete di workshops nata da un'iniziativa di capitale privato

Confartigianato Imprese Varese - anche in questo caso trovo conferma che è vincente l'idea di collaborare non solo con gli altri FaberLab che abbiamo aperto a Mantova, Lodi e prossimamente Vigevano».

«Ma anche quello importante con il laboratorio Smartup della Liuc sul nostro territorio, per costruire progetti e soluzioni complementari e più efficaci di quelle che una singola realtà possa realizzare». Come dire, che la strada intrapresa sembra davvero essere quella giusta. ■

Chi lo frequenta

«Qui imprese e inventori. L'obiettivo è crescere»

Un FaberLab d'oltreoceano? Il Techshop, spiega il direttore di Confartigianato Imprese Varese, «non è un luogo frequentato solo da "makers", ma anche da piccoli imprenditori o inventori che hanno bisogno di accedere ad una particolare attrezzatura o farsi assistere nel loro impiego. Per accedervi è necessario "affiliarsi" e sostenere i costi, contenuti, di noleggio delle macchine, dopo aver effettuato della formazione sulla sicurezza». La dotazione tecnologi-

ca a disposizione va dalle tradizionali macchine di asportazione metalli e taglio, a stampanti 3D e laser digitale, fino a macchinari tessili, oltre a postazioni di progettazione 2D e 3D. In più vengono organizzati corsi di formazione per appassionati di tecnologia ed imprenditori ed eventi di carattere culturale e sociale. Insomma, sintetizza Mauro Colombo, «TechShop ricorda molto il nostro Faberlab Varese o ArtiLab dei giovani Artigiani di Bergamo». A.A.L.

pubblicato il 11/01/2016 a pag. 7; autore: Andrea Aliverti

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

"TUTTI QUEI CARTELLI SONO REGOLARI?"

Politica locale

La domanda se la pone il Movimento 5 Stelle che ha presentato una richiesta urgente di verifica. Replicano gli organizzatori: "Abbiamo le autorizzazioni, qualcuno vuole danneggiarci"

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2016/01/tutti-quei-cartelli-sono-regolari/474898/>

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LITE TRA SENZA TETTO FINISCE A BOTTIGLIATE, FERITE PER UN 20ENNE

Cronaca

Il giovane sarebbe stato colpito con un collo di bottiglia spaccato, nei pressi della ex-centrale Enel di via Isonzo dopo aver litigato con una persona attualmente ricercata dai carabinieri

<http://www.varesenews.it/2016/01/lite-tra-senza-tetto-finisce-a-bottigliate-ferite-per-un-20enne/474948/>

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: A.T.

I LAUREATI NON TROVANO LAVORO. LIUC IN CONTROTENDENZA

Università

Secondo il sistema statistico europeo Eurostat , solo un laureato su due trova lavoro in tre anni. Decisamente diverse le percentuali di Liuc. Il Rettore spiega le ragioni

<http://www.varesenews.it/2016/01/i-laureati-non-trovano-lavoro-liuc-in-controtendenza/474847/>

IL GIORNO

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

RISSA A CASTELLANZA: GIOVANE FERITO CON UNA BOTTIGLIA ROTTA

Cronaca

Lite con un nordafricano per futili motivi. I carabinieri ancora a caccia dell'aggressore

<http://www.ilgiorno.it/varese/riッサ-ferito-romeno-1.1628841>

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

SAGRE, CONCERTI, MOSTRE ED EVENTI: COSA FARE NEL WEEKEND 8, 9 E 10 GENNAIO 2016

Attualità

Tante le iniziative per il prossimo fine settimana

<http://www.ilgiorno.it/legnano/eventi-weekend-1.1628040>

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

ATTREZZI DA SCASSO NEL FURGONE: DENUNCIATI DUE UCRAINI

Cronaca

Fermati dai carabinieri al confine tra Busto Arsizio e Castellanza nell'ambito di un servizio di controllo

<http://www.ilgiorno.it/varese/attrezzi-scasso-furgone-1.1635324>



TRA CANTI E PATTINI, SI CHIUDONO GLI EVENTI NATALIZI

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/54795/tra_canti_e_pattini_si_chiudono_gli_eventi_natalizi

AL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI CON LA TESSERA CRS

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato
.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

http://www.legnanonews.com/news/12/54796/al_centro_di_raccolta_dei_rifiuti_con_la_tessera_crs

PENTASTELLATI: "CASTELLANZA INVASA DA CARTELLONI PUBBLICITARI"

l 09/01/2016 a pag. web; autore: Gruppo Attivisti Pentastellati
Politica locale

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/12/54801/pentastellati_castellanza_invasa_da_cartelloni_publicitari

LITE TRA STRANIERI: 20ENNE RIFIUTA LE CURE

pubbl. il 09/01/2016 a pag. web; autore: non indicato
Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/63/54806/lite_tra_stranieri_20enne_rifiuta_le_cure

L'Inform@zione
ONLINE

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: Alessio Murace

IN VALLE OLONA È ANCORA NATALE

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1050&id=22482>

NOVITÀ DEL 2016

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA: AL CENTRO MULTIRACCOLTA SI ACCEDE CON LA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=22483>

LITE TRA INDIGENTI A CASTELLANZA. LA VITTIMA NON SPORGE DENUNCIA

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: non indicato

SPACCA LA BOTTIGLIA E LO FERISCE AL BRACCIO

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=22491>

CORRIERE DELLA SERA

L'iniziativa

pubbl. il 08/01/2016 a pag. web; autore: Michela Trigari

**QUELL'OSTERIA STRAPPATA ALLA MAFIA CHE DÀ
LAVORO AI RAGAZZI DOWN
CHE DÀ LAVORO AI RAGAZZI DOWN**

Servizi alla persona (serv. sociali)

Il caso di 'La Tela', nuovo ristorante e centro di aggregazione di Rescaldina (Milano), gestito da una cordata non profit per avviare progetti di inserimento professionale

http://www.corriere.it/salute/disabilita/16_gennaio_04/quell-osteria-strappata-mafia-che-da-lavoro-ragazzi-down-bee9caac-b2f5-11e5-8f58-73f8cf689159.shtml

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 09/01/2016 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

**IL PD: «FINIRE IL SOTTOPASSO FANTASMA». REGUZZONI:
«RESTERÀ COSÌ PER SEMPRE»**

FNM / nuova stazione

L'incompiuta di via Castellanza a Busto Arsizio "vittima" del progetto ferroviario del Raccordo Y. Picco Bellazzi chiede di alzare la voce. Giunta d'accordo, ma dipende da Rfi e Nord

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/il-pd-finire-il-sottopasso-fantasma-reguzzoni-resterà-così-per-sempre_1160210_11/

pubbl. il 10/01/2016 a pag. web; autore: Matteo Fontana

**DAI BANCHI AL LAVORO? A VARESE SI PUÒ ECCO LA
MAPPA DELLE SCUOLE DA 10 E LODE**

Scuola e formazione

La fondazione Agnelli ha censito la rapidità di occupazione post diploma in Italia. Bene Don Milani di Tradate, Keynes di Gazzada, Wojtyła di Cassano e De Filippi

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/dai-banchi-al-lavoro-a-varese-si-puo-ecco-la-mappa-delle-scuole-da-10-e-lode_1160268_11/

pubbl. il 11/01/2016 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

IL FUTURO DEL FABERLAB NEGLI USA C'È GIÀ

Università

La missione negli States firmata Univa e Liuc ha portato il direttore di Confartigianato al Techshop. «È un hub di servizio, evoluzione del nostro laboratorio». E l'idea della rete avvicina allo Smartup

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Economia/il-futuro-del-faberlab-negli-usa-ce-gia_1160401_11/